



COMUNE DI NAPOLI
Assessorato all'urbanistica - Dipartimento pianificazione urbanistica

raccolta dei provvedimenti urbanistici

fascicolo 1

INDIRIZZI GENERALI PER LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

19 ottobre 1994



INDIRIZZI GENERALI PER LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

indice

- Deliberazione di Gm n. 3322 del 24.06.1994** *pag. 3*
Proposta al Consiglio. Determinazioni di natura urbanistica. Approvazione della relazione presentata dall'Assessore alla Vivibilità
- Deliberazione del Cc n. 415 del 17.10.1994** *pag. 8*
Discussione della delibera formulata dalla Gm. 3322 del 24.06.1994 avente ad oggetto:
Determinazione di natura urbanistica. Approvazione della relazione presentata dall'Assessore alla Vivibilità
- Deliberazione del Cc n. 421 del 18.10.1994** *pag. 14*
Prosiegua della discussione sulla proposta della Gm. n.3322 del 24.06.1994 relativa alle determinazioni di natura urbanistica
- Deliberazione del Cc n. 422 del 19.10.1994** *pag. 19*
Determinazioni di natura urbanistica. Approvazione della relazione presentata dall'Assessore alla Vivibilità, oggetto così emendato dal Cc nella seduta del 19.10.1994: sostituire la frase "*determinazioni di natura urbanistica*" con la frase "*indirizzi generali per la pianificazione urbanistica*" integrare con la frase "*revoca delle precedenti determinazioni in materia urbanistica*". (Allegati delibera di Gm n.3322 del 24.06.94; Ordini del giorno; nota del Segretario Generale n. 2624 del 18.10.1994)

Il documento "Indirizzi Generali per la Pianificazione Urbanistica" è disponibile nella versione definitiva all'indirizzo: www.comune.napoli.it/urbana alla sezione "Documentazione"

legenda

Cc = Consiglio comunale; Gm = Giunta municipale



648

DIREZIONE DI SERVIZIO URBANISTICA

MOD. 70

COMUNE DI NAPOLI

Originale

ASSESSORATO ALLA VIVIBILITA'

Proposta al Consiglio

Proposta di delibera prot. n. 0253 del 23/06/94

Categoria _____ Classe _____ Fascicolo _____

Annotazioni _____

648

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 3322

OGGETTO:

PROPOSTA AL CONSIGLIO
Determinazioni di natura urbanistica.
Approvazione della Relazione presentata dall'Assessore
alla vivibilita'.

Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli

Il giorno 24.6.1994 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

Antonio BASSOLINO

P

ASSESSORI:

Prof.ssa Ada BECCHI

P

Prof. Arnato LAMBERTI

P

Arch. Vezio DE LUCIA

P

Avv. Riccardo MARONE

P

Prof. Scipione BOBBIO

P

Dott. Lucio PIRILLO

P

Prof. Guido D'AGOSTINO

P

Dott. Roberto BARBIERI

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco al nominativo, il timbro « ASSENTE »; per i presenti viene apposta la lettera « P »).

Assume la presidenza

il Sindaco On. Antonio Bassolino

Partecipa il Segretario del Comune

Dr. Antonio Ferraro

IL PRESIDENTE

Constatato la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

2

LA GIUNTA, su relazione e proposta dell'ASSESSORE ALLA VIVIBILITA'

Considerato che nella delibera consiliare di indirizzo del 16.12.1993 n. 211, si dichiara che la politica urbanistica comunale sara' basata su un'attivita' tecnica interna alle istituzioni, consistente e qualificata, svolta in modo permanente e continuo;

Rilevato che, nel medesimo documento si precisa che l'attivita' del Comune si svolgera' in modo da ripristinare la necessaria disciplina urbanistica del territorio, dando avvio a prioritari interventi di riqualificazione urbana;

Che, sulla base di tali indicazioni, l'Assessore alla vivibilita' ha predisposto una relazione di indirizzi che si allega al presente provvedimento e ne forma parte integrante;

Che la Giunta, sentita la relazione a firma dell'assessore De Lucia sugli "indirizzi per la pianificazione urbanistica", datata 19.6.1994; preso atto che nel testo della medesima si legge in particolare che: "di queste scelte, e di quelle relative ad altre parti della Citta', si tratta in questo testo, che e' una sorta di repertorio ragionato degli obiettivi e delle ipotesi possibili perche' Napoli riconquisti il rango che puo' meritare sulla scena europea. Si e' tenuto anche conto delle piu' recenti proposte sull'urbanistica e sullo sviluppo di Napoli desunte da documenti e atti di cui non si condividono i principi ispiratori ma che tuttavia contengono contributi di analisi e spunti di riflessioni meritevoli di essere ripresi e approfonditi. Si dovra' tener conto infine delle proposte di modifica, integrazione, correzione derivanti dal dibattito su questi indirizzi";

approva all'unanimita' la predetta relazione, dando mandato agli uffici di formalizzare per la prossima seduta di giunta il relativo schema di delibera di proposta al Consiglio;

Che su tale Relazione e' opportuno aprire un vasto dibattito nelle competenti sedi istituzionali e con associazioni e cittadini rappresentativi delle forze politiche, sindacali e culturali;

Che, a tal fine, la Relazione stessa viene trasmessa alle Commissioni Consiliari, ai Consigli Circostrizionali, alle Commissioni urbanistica ed edilizia per le osservazioni e i pareri di competenza;

Rilevato che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 32 e 35 della legge 142/90, il presente provvedimento e' di competenza del Consiglio Comunale;

Quanto affermato corrisponde agli atti istruttori dell'ufficio e viene assunta la piena responsabilita' del presente provvedimento.

Il dirigente del Servizio: **ING.**
Letti i pareri espressi, nell'allegato foglio, dai ~~responsabili tecnico e contabile,~~
nonchè dal Segretario, ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90.

CONVINTAMENTE DELIBERA

PROPORRE AL CONSIGLIO, per i motivi illustrati in narrativa:

1. Approvare la Relazione di indirizzi predisposta dall'Assessore alla vivibilita', arch. Vezio De Lucia, che si allega al presente provvedimento e ne forma parte integrante;
2. Riservarsi di sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale la Relazione stessa, unitamente ai pareri di rito e ai documenti assunti a seguito del dibattito e del confronto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ING. BONDINO

[Handwritten signature]

L'ASSESSORE ALLA VIVIBILITA'

[Handwritten signature]

La Giunta.
Letto il parere espresso dal Vice Segretario Generale ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90. approva all'unanimita' la presente proposta emendandola nel senso di eliminare dalla stessa il capo 2. del ~~...~~
Letto, confermato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

[Handwritten signature]

IL SINDACO

[Handwritten signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]



COMUNE DI NAPOLI

3322

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 0253 DEL 23/06/94
AVENTE AD OGGETTO: Determinazioni di natura urbanistica. Approvazione
PROPOSTA AL Consiglio in materia urbanistica presentata dall'Assessor alle
vibrata

Il Direttore del Servizio URBANISTICA, esprime, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990,
il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Addi 25.6.94

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
ING. RONDINO

Pervenuta in Ragioneria Generale il _____ Prot. _____

Il Direttore del Servizio di Ragioneria, esprime ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente
parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Nulla da osservare

Addi 23.6.1994

IL RAGIONIERE GENERALE
[Signature]

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L. _____ viene prelevata dal Titolo _____ Sez. _____
Rubrica _____ Cap. _____ (_____) del Bilancio 199____, che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L. _____
Impegno precedente	L. _____
Impegno presente	L. _____
Disponibile	L. _____

Ai sensi e per quanto disposto dal comma 5 dell'art. 55 della L. 142/1990, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE

Parere del Segretario del Comune:

5

Il Segretario del Comune esprime, ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990, il seguente parere di legittimità in ordine alla suddetta proposta:

Trattasi di schema di delibera predisposto sulla scorta ed a precisazione degli indirizzi di cui alla delibera consiliare n. 211 del 10.12.1993. L'atto tratta questioni di natura urbanistica che, ai sensi dell'art. 32 della L. 142/90, sono senz'altro di competenza del Consiglio Comunale.

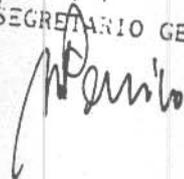
Tali questioni, in verità, sono più ampiamente esposte in una relazione di indirizzi che, non contenendo scelte definitive o disposizioni ricadenti in materia di gestione del territorio, non sembra essere uno strumento urbanistico in senso stretto o un preliminare di piano, direttamente produttivo di effetti pratici.

Sul merito delle questioni trattate nella relazione questa Segreteria Generale non è competente ad esprimersi, trattandosi di scelte e valutazioni di ordine tecnico sulle quali si è espresso il Dirigente del competente Servizio comunale.

Se questa Segreteria Generale, nel ridotto tempo a disposizione, ha quindi ben compreso la natura della proposta, non ha valutazioni da esprimere in proposito dal punto di vista della legittimità, salvo a sottolineare, per l'aspetto formale, l'incongruenza tra i punti 1 e 2 del dispositivo, considerato che nel mentre si propone l'approvazione della relazione citata, ci si riserva di sottoporre all'approvazione del Consiglio la relazione stessa.

Sembra opportuno, peraltro, che la G.M. provveda a produrre al Consiglio anche la revoca di tutti gli atti precedentemente adottati in merito ed incompatibili con la presente proposta.

24-6-94
IL V. SEGRETARIO GENERALE



Visto:
L'Assessore Auzia



Visto:
IL SINDACO

SI ATTESTA:

75

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1, art. 47 Legge 142/90).
- CHE con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (punto 3 art. 45 Legge 142/90).

Il Capo Sezione Responsabile

Nauters

(Nel casi previsti dall'art. 15 del D.L. 152 del 13-5-1991 — convertito in Legge n. 203 del 12-7-1991) —
Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. _____ del _____

Il Capo Sezione Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

— La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo

In data _____

Il Direttore di Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90):

B) Procedure per le delibere non soggette al controllo preventivo di legittimità.

Constatato che:

- sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione così come attestato innanzi (punto 2 art. 47);
- ne è stata data comunicazione ai capigruppo consiliari sempre come attestato innanzi (punto 3 art. 45).

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 47 della legge 142/90.

Addi _____

Il Segretario Generale

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative, ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi _____

Il Segretario Generale

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 1, della legge 142/90.

ovvero:

Constatato che la Sez. Provinciale del CO.RE.CO., in data _____, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 5, della legge 142/90.

Addi _____

Il Segretario Generale

Ricevuta da parte del responsabile

Copia della sujestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi _____

Il presente atto, composto da n. 75 fogli progressivamente numerati, è copia conforme all'originale della delibera di Giunta n. 3322 del 24-6-92

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Presiede la riunione Sen. M. Florino

il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune Dr. E. dell'Isola

L'ASSESSORE DE LUCI prende la parola, introducendo la trattazione della proposta in esame con una breve relazione.

Sottolinea come, a suo tempo, ogni concertazione col governo centrale sugli indirizzi urbanistici fu subordinata da parte dell'Amministrazione alle determinazioni che comunque sarebbero state adottate dal Consiglio Comunale.

Dichiara, egli stesso, quelli che possono essere considerati i limiti della proposta, laddove non si è ancora provveduto alla istituzione ai sensi della L.142/90, della città metropolitana; ricorda, inoltre, come siano di grande incidenza i vincoli all'urbanistica del Comune di Napoli, e come, quindi, essi abbiano condizionato gli orientamenti proposti.

Elenca i principi (così come possono essere desunti dalla lettura della relazione), di cui si è tenuto conto nella elaborazione degli indirizzi per la pianificazione urbanistica e riporta alcuni aspetti specifici. Innanzitutto la tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio, precondizioni per uno sviluppo adeguato; le problematiche poste dall'area orientale; la questione del centro storico, che se da un lato pone numerosi problemi, dall'altro prospetta interessanti soluzioni ed interventi; il rapporto tra centro, periferie ed aree intermedie; ed, ancora, le misure e gli interventi, connessi alla mobilità.

Ricorda, inoltre, il lavoro svolto in collaborazione con la III^a Commissione Consiliare, che ha visto anche il coinvolgimento e la consultazione di imprenditori, sindacati, esperti.

Ricorda insieme agli apprezzamenti, alcune delle osservazioni critiche emerse, tra le quali, in particolare, la mancata formalizzazione dei criteri sui settori e le tipologie industriali.

Precisa che non è vero che si sia puntato ad una scelta settoriale di natura futuristica.

Ritiene che sia un errore pensare che le scelte urbanistiche siano determinanti per lo sviluppo economico, per il quale ciò che conta è la capacità imprenditoriale.

Definisce Bagnoli il "motore", in un certo senso, propulsore degli indirizzi.

La filosofia di intervento individuata è quella di recupero dell'antica vocazione turistica dei Campi Flegrei contestualmente alla considerazione di nuove ipotesi di sviluppo, legate ad esempio alla realizzazione di un centro-congressi.

A tale riguardo elenca alcune opzioni tecniche praticabili.

Presenta, infine, due emendamenti alla proposta, concernenti la revoca del cosiddetto "Preliminare di Piano" ed, inoltre, la risoluzione del rapporto contrattuale col Comitato Tecnico Scientifico, a suo tempo incaricato della stesura del piano urbanistico della città. Ciò, anche al fine, precisa, di aprire una nuova stagione per la pianificazione urbanistica dell'area metropolitana.

Entra in aula il Consigliere Isernia. (Presenti: 55)

IL CONSIGLIERE CAPRARA interviene sull'argomento, partendo dalla delibera di indirizzi di governo dell'Amministrazione, adottata nel dicembre del 1993.

Collega concettualmente la questione degli indirizzi urbanistici alla questione del governo del territorio.

Rivendica anche su questo tema la sovranità del Consiglio Comunale.

Si domanda, alla luce degli indirizzi urbanistici proposti all'Assemblea, quale sia il piano di sviluppo per Napoli, suggerito dall'Amministrazione. Esprime, quindi, il proprio dissenso alla proposta urbanistica, presentata dall'Amministrazione.

Ritiene di individuare nella relazione stessa dell'Assessore proponente alcuni schemi concettuali (che stigmatizza), propri della analisi sociologica marxista.

Asserisce, citando una nota massima di E. Berlinguer, che sarebbe stato auspicabile uno sforzo maggiore per elaborare quei "pensieri lunghi" (di berlingueriana memoria, appunto), necessari ad una programmazione urbanistica di ampio respiro.

Chiarisce il suo pensiero, affermando come non sia possibile parlare della città di Napoli solo in termini di città d'arte e di cultura.

Ritiene, dunque, che sia fondamentale gettare le basi di una nuova fase di industrializzazione.

Ampiamente superata l'organizzazione industriale tayloristica - afferma - oggi la fabbrica, coacervo di innovazione tecnologica, è in grado di accrescere la qualità dei luoghi, ove è collocata.

Al riguardo ricorda l'opera di Luigi Cosenza ideatore di uno degli esempi più felici di fabbrica a misura d'uomo: il comprensorio Olivetti di Pozzuoli.

Non si tratta - aggiunge - di industrializzazione massiccia, ma di terziario avanzato e residenze.

Occorre superare - chiarisce - la fittizia contraddizione tra produzione e pianificazione, così come occorre risolvere (secondo i principi ispiratori del Cosenza) l'antitesi tra individuo e collettività.

Ritiene, pertanto, che sia necessario ispirarsi ai temi delle grandi trasformazioni metropolitane e al riguardo fa riferimento al testo "Metropolis", di G. Martinotti, ricercatore presso l'Università di S. Barbara in California.

Si chiede, in particolare, quale rapporto col privato, cioè col mercato produttivo, intenda instaurare l'Amministrazione.




Critica alcune passate impostazioni in materia urbanistica dell'Assemblea De Lucia risalenti ad un testo del '73.

Individua, infine, alcune possibili linee di intervento: innanzitutto l'applicazione degli strumenti giuridici esistenti ed, in particolare, dell'art.11, L. n. 400/1990, l'istituzione di accordi di programma con i soggetti privati; il ricorso ad una legge regionale del giugno 1994 per la individuazione di soluzioni per Bagnoli, o meglio per l'intera area flegrea; la definizione di un rapporto programmatico con i soggetti produttivi.

Si allontanano i Consiglieri Ferrari e Zeuli. (Presenti: 53)

IL PRESIDENTE richiamandosi all'art.42 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, ricorda all'Assemblea quale sia l'ordine dei lavori da seguire.

Si allontana dall'aula il Consigliere Brita. (Presenti:52)

IL CONSIGLIERE FORMATO interviene sull'argomento, evidenziando, peraltro, come la proposta presentata vada integrata, tenendo conto di taluni aspetti solo in parte considerati. Colpiti dal piano di ridimensionamento aziendale in numerosi settori strategici, quale ad esempio quello siderurgico, gli strati operai -- afferma -- tendono a recuperare un controllo attivo delle nuove domande produttive. La pianificazione urbanistica, da questo punto di vista, rappresenta un efficace strumento di riappropriazione democratica del territorio e veicolo di innovazione e sviluppo.

IL CONSIGLIERE PAOLUCCI, rievocando il ruolo svolto nel corso della precedente legislatura del proprio partito nell'intento di modificare sostanzialmente il cosiddetto "Preliminare di Piano", sottolinea come il dibattito sugli indirizzi di pianificazione urbanistica abbia riaperto anche quello (ad esso connesso) sull'area metropolitana, che sconta, purtroppo, l'assenza di una relativa autorità.

Si sofferma, in particolare, sul progetto relativo all' "Alta Velocità", giudicando non convincente il piano delle FF.SS.

IL CONSIGLIERE SARNATARO muovendo dalla recente manovra economico-finanziaria giudica il "piano De Lucia" un efficace strumento urbanistico,

Pur concordando, in particolare, con la scelta della delocalizzazione nell'area orientale dell'impianto della "QS", ritiene che la Regione Campania non debba perdere una delle risorse produttive.

Al riguardo, considera presumibilmente sovradimensionata l'ipotesi di insediamento produttivo a Bagnoli.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Simeone, Mengano e Salvo. (Presenti: 49)

IL CONSIGLIERE TAGLIALATELA ritiene l'impostazione che prevede tre varianti al "Piano" relative alla zona occidentale, e quella orientale ed al centro storico, sostanzialmente riduttiva rispetto a quel che potrebbe essere un disegno urbanistico, che inglobi l'intera area metropolitana.

Peraltro, la sincronia di orientamento, che crede di ravvisare, tra Giunta Municipale e Giunta Regionale non ha dato - dichiara - i frutti attesi.

Sollecita, evidenziandone l'esigenza e l'opportunità, un accordo sui temi dell'urbanistica tra Amministrazione Comunale e Governo Centrale.

Si sofferma, riportando alcune dichiarazioni dell'Assessore proponente, sulla questione delle competenze tecniche da parte dei Dirigenti dell'Amministrazione.

Si chiede - facendo anche riferimento alla vicenda relativa al Comitato Tecnico Scientifico, incaricato da precedente Amministrazione - di quali collaboratori voglia avvalersi (e si sia avvalso) l'Assessore.

IL CONSIGLIERE AMATO sottolinea il proficuo lavoro svolto dalla Commissione Consiliare competente, che Egli presiede;

Si sofferma sulla questione della delocalizzazione degli impianti e sul recupero degli immobili comunali, in particolare, sul centro storico.

Entrano in aula i Consiglieri Villone e Migliaccio. (Presenti: 51)

IL PRESIDENTE, infine, prende la parola, intervenendo sull'ordine dei lavori.

Ricorda che l'Assemblea era stata convocata d'urgenza per i giorni 17 e 18 ottobre e comunica che si avrà ulteriore convocazione per il giorno 19 ottobre, al fine di consentire l'ampio dibattito, richiesto dagli stessi Consiglieri, sulle determinazioni di natura urbanistica.

V. Villone *G. Migliaccio*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. E. dell'Isola

[Handwritten signature]

AR/

Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

Il Consigliere anziano

Dott. L. Saffrona

Il Presidente

Sen. M. Florino

Il Segretario Comunale

Dr. H. ...

SI ATTESTA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del **24 OTT** e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1 art. 47).

Il Responsabile

[Signature]

— La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla segreteria del Comitato Regionale di Controllo in data 26.10.1994

Il Responsabile

[Signature]

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento; di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90).

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 46 punto 1 della legge 142/90.

Provvedimento che viene assegnato a:

D.A.T. ...
M. G. ...

per le procedure attuative ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi 25.11.94

Il Segretario Comunale

[Signature]

Ricevuta da parte del responsabile

Copia della suddetta deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi _____

Firma: _____



Donne De Fusco

DELIBERA N. 421

COMUNE DI NAPOLI

DEL 18.10.1994

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Prosiegua della discussione sulla proposta formulata dalla G.M. n.3322 del 24.06.94 relativa alle determinazioni di natura urbanistica.

Castell PRG (o (voluzioni, ecc))

H
22/11

L'anno millenovecento novantaquattro il giorno 18 del mese di ottobre nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle sue adunanze sita in Castelnuovo (Sala del Baroni), si è riunito il Consiglio Comunale in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione, pubblicato all'albo pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo:

Sindaco BASSOLINO Antonio

P

- 1) AMATO Antonio
2) ATTANASIO Carmine
3) BERNARDINI Alfonso
4) BISOGNI Giovanni
5) BRITA Gennaro
6) BUONFIGLIO Nunzio
7) BUONO Stefano
8) CAPRARA Massimo
9) CONCORDIA Rosario
10) COPPOLA Giuseppe
11) CROSETTA Antonio
12) DE FLAVIIS Ugo
13) DE VITA Salvatore
14) DI DATO Carlo
15) DI MAURO Francesco
16) DI PALMA Riccardo
17) DIODATO Pietro
18) ERPETE Alfredo
19) ESPOSITO Luca Antonio
20) ESPOSITO Mario
21) FELLICO Antonio
22) FERRARI Luca
23) FLORINO Michele
24) FORMATO Augusto
25) FORTUNATO Giuseppe
26) GRIMALDI Amodio
27) ISERNIA Mario
28) IODICE Luisa
29) LEPORE Amedeo

Vertical column of presence (P) and absence (ASSENTE) stamps for council members 1-29.

- 31) MAFFEI Mario
32) MENGANO Giuseppina
33) MIELE Zaccaria
34) MIGLIACCIC Carlo
35) MONTI Casimiro
36) MUSSOLINI Alessandra
37) OSPITE Claudio
38) PALUMBO Marco
39) PAOLUCCI Massimo
40) PAPA Giovanni
41) POMELLA Elio
42) RISPOLI Gioia Maria
43) ROTONDO Renato
44) RUGGIERO Vincenzo Maria
45) RUSSO Giuseppe
46) SALVIO Pasquale
47) SANNINO Gaetano
48) SANTANGELO Sabatino
49) SARNATARO Giuseppe
50) SCHIFFONE Luciano
51) SIMEONE Carmine
52) SOMMA Carmine
53) SORANNO Francesco
54) SORRENTINO Mario
55) SQUAME Giovanni
56) TAGLIALATELA Marcello
57) TECCE Raffaele
58) VILLONE Massimo
59) ZEULI Celestino

Vertical column of presence (P) and absence (ASSENTE) stamps for council members 31-59.

MOD. 70/CONS.

Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli

Presiede la riunione il Consigliere anziano Dr. L. Schifone

il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di prima
convocazione dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario del Comune Dr. A. Persico

IL PRESIDENTE alle ore 10,20 constatato che in aula risultano presenti 35 Consiglieri su 61 i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, nomina scrutatori i Consiglieri Zinno, Papa e Ospite e giustifica l'assenza del Consigliere Ruggiero e del Sen. Florino.

IL CONSIGLIERE SOMMA ritiene che per discutere e decidere per lo sviluppo della città occorrono interventi complessivi e non frazionati privilegiando eventualmente le zone più degradate.

Entrano in aula i Consiglieri Fellico, Buonfiglio, ^{Sannino} Tagliatela e Di Dato (Presenti:40).

IL CONSIGLIERE ATTANASIO si sofferma sul problema relativo alla riqualificazione dell'area di Bagnoli in particolare sulla trasformazione del centro congressuale in centro polifunzionale, con annesso un palazzo della musica. Preannunzia la presentazione di un piano di ordine del giorno in tal senso.

IL CONS.RE DE FLAVIIS ritiene che il lavoro della 3^a Commissione con le audizioni, meriterebbe maggiore attenzione da parte del Consiglio e dell'Amministrazione comunale. Si sofferma sull'insediamento universitario di Monte S. Angelo che ritiene vada inserito nel rilancio complessivo della Zona occidentale e che l'operazione vada gestita attraverso l'istituzione di un'Azienda speciale o l'affidamento ai privati.

Entra in aula il Consigliere Coppola. (Presenti:41)
IL CONS.RE BISOGNI è dell'avviso che attraverso una riqualificazione dell'Amministrazione e della stampa, si possa arrivare ad una visione metropolitana del territorio così come sancito dalla Legge 142/90.-

Occorre rivalutare il Centro Storico, polmone turistico ed artistico della città di Napoli. Per la zona occidentale ritiene opportuno un rapporto con i comuni limitrofi considerando le dimensioni dell'intervento.

Infine si sofferma sul recupero dei quartieri spagnoli garantendo la conservazione della residenza agli attuali abitanti.

Entrano in aula i Cons.ri Salvio, Bernardini, Erpeté, Caprara e Pomella. (Presenti:46).

IL CONS.RE FERRARI ritiene che per Napoli occorre un programma serio per rilanciare il turismo inteso come forza produttiva dello sviluppo economico ed occupazionale della città.

Entrano in aula i Consiglieri Lepore, Diodato ed Isernia (Presenti:49).

Il Consigliere Esposito Mario ritiene molto importante l'ampio dibattito che si sta sviluppando all'interno di questo Consiglio sul piano urbanistico. Rileva che nella maggioranza ci sono forze che, pur rimanendo nella solidarietà del programma concordato, esprimono posizioni diverse in un'analisi della società. Esprime perplessità sul futuro occupazionale dei lavoratori dell'area di Bagnoli.

Si chiede quali sono le aspettative del quartiere, tenuto conto che non sono stati considerati i contributi degli albergatori e degli operatori del terziario.

Ritiene opportuno che si parli non solo degli indirizzi ma anche delle varianti.

Considera debole il rapporto con il Governo perchè non è stato conflittuale. Chiede che la delibera vada integrata con il lavoro svolto dalla Commissione dai Consigli Circozionali, dalle Università e dal Sindacato.

Entrano in aula i Cons.ri Buono, Crocetta e Grimaldi. (Presenti:52).

Il Consigliere Lepore dà forza al nuovo metodo di lavoro seguito, basato principalmente dal confronto democratico con tutti i soggetti deputati a discutere il piano.

Ravvisa l'esigenza di una conferenza permanente delle istituzioni locali per l'area metropolitana. E' favorevole alla scelta di procedere subito con le varianti, invitando l'IRI a dare gratuitamente i suoli dell'ILVA a favore della società pubblico-privata per realizzare l'intervento sull'area di Bagnoli.

Per quanto riguarda l'area orientale è necessario un riequilibrio delle attività, tenendo conto che quella industriale moderna è diversa da quella del passato.

Per il Centro Storico ritiene necessario confermare la vocazione residenziale della zona.

Infine è dell'avviso che i quartieri spagnoli non possono continuare ad esistere come sono oggi. Occorre intervenire immediatamente per il loro recupero al fine di garantire maggiore vivibilità ai residenti.

E' compito del Comune guidare e definire le modalità d'intervento.

Entra in aula il Consigliere Di Palma (Presenti:53).

Il Consigliere Esposito Luca dopo aver brevemente ripercorso la storia urbanistica della città di Napoli dal 1972 al 1990, anno in cui attraverso la legge 142 è stata prevista la città metropolitana, critica l'iniziativa della Giunta Bassolino in quanto non vengono individuate politiche per lo sviluppo ma soltanto scelte di aree da qualificare urbanisticamente.

Entra in aula il Consigliere Santangelo (Presenti:54).

Il Consigliere Diodato ritiene che la relazione De Lucia è molto tecnica e pertanto di difficile interpretazione in senso politico.

Ravvisa, per esempio, che l'occupazione non è affrontata nel documento definendolo un

Chiede i motivi per i quali non viene rivalutata la potenzialità della Mostra d'Oltremare
e se è ancora necessaria la presenza Nato a Bagnoli.

Esprime solidarietà al Consigliere Esposito Mario circa la sorte occupazionale degli operai dell'ex Italsider.

Si allontana dall'aula il Consigliere De Flaviis mentre entra il Consigliere Monté (Presenti:54).

Il Consigliere Brita si sofferma in particolare sul metodo di gestione del territorio, sulla nuova organizzazione urbanistica e residenziale e sul programma di sviluppo per la credibilità di Napoli.

Dichiara, comunque, che se le scelte saranno coerenti alle esigenze non ci sarà ostruzionismo da parte di Forza Italia.

Il Consigliere Simeone rivendica la sua posizione favorevole al problema occupazionale degli operai dell'ex ILVA.

Ritiene necessario che la zona venga destinata allo sviluppo turistico.

Ricorda che nessuno ha parlato di Scampia in particolare delle Vele e delle opere realizzate con la legge 219.

Invita l'amministrazione ad accogliere gli emendamenti e i suggerimenti scaturiti dal dibattito.

Si allontana dall'aula il Consigliere Brita ed entra il Consigliere Migliaccio (Presenti:54)

Il Consigliere Monté critica la scelta di ubicare la stazione dell'Alta Velocità a Volla. Ringrazia l'Assessore De Lucia ed il Presidente della 3^a Commissione Amato per il lavoro svolto.

Condivide il capitolo della mobilità contenuto nel documento.

Si allontana dall'aula il Consigliere Simeone (Presenti:53).

Il Consigliere Di Dato si sofferma sulla L.T.R. in quanto gli è giunta notizia che il Sindaco, dopo gli incontri romani con l'On.le Mussolini ed il Ministro Fiore, abbia intenzione di riesaminare in Consiglio il progetto tutto in superficie già approvato dall'Assemblea. E' dell'avviso, comunque, che le linee esistenti non sono trascurabili, ma occorrono indicazioni precise da quegli organismi che hanno potere di scelta in materia di mobilità.

Il Consigliere Ospite si sofferma sull'utilità del documento presentato dall'amministrazione. E' preoccupato che il lavoro svolto in questi giorni si possa rilevare inutile non potendo avere la delibera alcun effetto pratico.

Da R.

Evidenzia il mancato accenno alle risorse ritenendo indispensabile avere copertura finanziaria quando si fanno delle scelte.

Il Consigliere Santangelo giudica gli indirizzi di De Lucia molto interessanti, ma possono costituire al massimo un completamento del programma dell'Amministrazione.

Il Presidente rinvia a domani la conclusione del dibattito e scioglie la seduta (ore 16,10).

A large, stylized handwritten signature in black ink, possibly reading 'Santangelo'.A smaller handwritten signature in black ink, possibly reading 'De Lucia'.

Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

Il Consigliere anziano

[Signature]
Dr. M. Tagliatela

Il Presidente

Dr. L. SCHIONE
[Signature]

P. Il Segretario Generale

Dr. A. Persico
[Signature]

SI ATTESTA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio dal 27 OTT 1994 e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1 art. 47).

Il Responsabile

[Signature]

— La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla segreteria del Comitato Regionale di Controllo in data 27 OTT 1994

Il Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento; di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90).

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 46 punto 1 della legge 142/90.

Provvedimento che viene assegnato a:

M. Forlano - Ass. ad. Acquin

REGIONE PROVINCIALE DI NAPOLI DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Prot. n. 209831 Verb. 85

Sez. ne Prov. le di Controllo di Napoli nella seduta del 11-11-94 ha emesso la seguente decisione: "Non luogo a provvedere"

epelo 14-11-94

[Signature]
F. G. M. Forlano

per le procedure attuative ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi 15-11-94

Il Segretario Comunale

[Signature]

Ricevuta da parte del responsabile

Copia della suestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi _____

Firma: _____



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "

""Determinazioni di natura urbanistica. Approvazione della relazione presentata dall' Assessore alla Vivibilità"", oggetto così emendato dal Consiglio comunale nella seduta del 19/10/94: ~~Essa~~ sostituire la frase "determinazioni di natura urbanistica" con la frase "indirizzi generali per la pianificazione urbanistica";

2)- Integrare con la frase "revoca delle precedenti determinazioni in materia urbanistica"".

(ALL: DEL CM N. 3322 del 24.06.94)

(ORDINI DEL GIORNO)

(NOTA SEGRETARIO GENERALE N 2624 del 18.10.94)

L'anno millenovecento novantaquattro il giorno 19 del mese di ottobre nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle sue adunanze sita in Castelnuovo (Sala dei Baroni), si è riunito il Consiglio Comunale in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica.

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione, pubblicato all'albo pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo:

Sindaco

BASSOLINO Antonio

P

- 1) AMATO Antonio
2) ATTANASIO Carmine
3) BERNARDINI Alfonso
4) BISOGNI Giovanni
5) BRITA Gennaro
6) BUONFIGLIO Nunzio
7) BUONO Stefano
8) CAPRARA Massimo
9) CONCORDIA Rosario
10) COPPOLA Giuseppe
11) CROCETTA Antonio
12) DE FLAVIIS Ugo
13) DE VITA Salvatore
14) DI DATO Carlo
15) DI MAURO Francesco
16) DI PALMA Riccardo
17) DIODATO Pietro
18) ERPETE Alfredo
19) ESPOSITO Luca Antonio
20) ESPOSITO Mario
21) FELLICO Antonio
22) FERRARI Luca
23) FLORINO Michele
24) FORMATO Augusto
25) FORTUNATO Giuseppe
26) GRIMALDI Amodio
27) IODICE Luisa
28) ISERNIA Mario
29) LEPORE Amedeo
30) LUONGO Oreste

Vertical stamp column with 'P' and 'ASSENTE' markings for items 1-30.

- 31) MAFFEI Mario
32) MENGANO Giuseppina
33) MIELE Zaccaria
34) MIGLIACCIO Carlo
35) MONTI Casimiro
36) MUSSOLINI Alessandra
37) OSPITE Claudio
38) PALUMBO Marco
39) PAOLUCCI Massimo
40) PAPA Giovanni
41) POMELLA Elio
42) RISPOLI Gioia Maria
43) ROTONDO Renato
44) RUGGIERO Vincenzo Maria
45) RUSSO Giuseppe
46) SALVIO Pasquale
47) SANNINO Gaetano
48) SANTANGELO Sabatino
49) SARNATARO Giuseppe
50) SCHIFONE Luciano
51) SIMEONE Carmine
52) SOMMA Carmine
53) SORANNO Francesco
54) SORRENTINO Mario
55) SQUAME Giovanni
56) TAGLIALATELA Marcello
57) TECCE Raffaele
58) VILLONE Massimo
59) ZEULI Celestino
60) ZINNO Raffaele

Vertical stamp column with 'P' and 'ASSENTE' markings for items 31-60.

quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di prima

invocazione dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.
Vice

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune Dr. A. PERSICO

Partecipano alla seduta gli Assessori V. De Lucia e Lamertti.

IL PRESIDENTE effettuato l'appello nominale, alle ore 10,00, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Cons.ri Salvio, Concordia e Attanasio.

Comunica all'Assemblea che è pervenuta alla Presidenza nota di giustificazione dei Cons.ri Rotondo e Ruggiero.

IL CONS. RE SALVIO, nel ringraziare l'Ass. re De Lucia e la III Commissione per il lavoro svolto, rileva che il documento, così come stilato, pur amplificando le linee programmatiche esposte dalla Giunta all'atto dell'insediamento (dicembre '93), risponde solo in parte alle esigenze che deve soddisfare.

Occorre, quindi, integrare il lavoro svolto con l'approfondimento di grossi temi.

Se ^{non} vogliamo una città museo, sostiene, ma una città della cultura, nella quale l'uomo è il e il lavoro sono al centro dell'attenzione, occorre valutare le esigenze reali della città e avviare a soluzione i problemi annessi al traffico, all'inquinamento acustico, atmosferico, al recupero del rapporto con il mare, all'umanizzazione della periferia.

Entrano in aula i Consiglieri Di Dato, Brita, Pomella (Presenti 38)

IL CONSIGLIERE FELLICO si sofferma sui problemi della zona nord caratterizzata dall'abusivismo edilizio e dal totale smantellamento dell'area verde.

Occorre riqualificare e restituire un ruolo a questa parte della città - sostiene - e per fare ciò non basta la Metropolitana.

Legge a pag. 47 del documento per dimostrare la totale inadeguatezza dell'atto in ordine alla questione che sta affrontando.

Quanto alle Vele ricorda l'opzione politica, già espressa dal Consiglio, circa l'opportunità di un separato esame del problema.

Entrano in aula i Cons.ri Coppola, Ferrari, Simeone e Buono (Presenti: 42).

IL CONS.RE CONCORDIA esprime sconcerto circa il fatto che la relazione De Lucia tagli completamente fuori una grossa fetta della città: la zona nord. Prescindendo dalla metropolitana, che pure dovrebbe giocare un ruolo importante, evidenzia che per il nord c'è stata una sostanziale noncuranza.

Nei dare lettura ad un passo della relazione, fa rilevare che si intende temperare la "difficoltà sociale" vendendo ai privati le abitazioni di Scampia. Questo gli sembra assolutamente discriminatorio verso gli abitanti del quartiere, escludendo in ogni caso che per tale via si possa giungere ad una soluzione del problema. Esprime delusione anche per il modo in cui la relazione ha affrontato i problemi della periferia. Quelli previsti sono interventi "a macchia di leopardo", dice, c'è bisogno invece di interventi incisivi per tentare un recupero ambientale volto a garantire una nuova vivibilità.

Cita Piscinola, Secondigliano, il Vallone S.Rocco, S.Pietro a Patierno e promette la presentazione di un documento integrativo che tenga conto di queste aree.

Si allontana dall'aula il Cons.re Brita (Presenti: 41).

IL CONSIGLIERE SCHIFONE sottolinea che molte delle idee sostenute nel documento in esame sono da seppie della destra.

Del resto, lo stesso Ass.re De Lucia avrebbe confermato che l'unico atto di vera programmazione fu quello del 1939.

Sostiene che, tuttavia, il suo gruppo non condivide la strategia della relazione che è invece pericolosa per la città.

Alcuni concetti sono enunciati ma contraddetti da altri passi del documento.

La contraddizione più grossa sostiene al metodo delle varianti decretate,

che consentirebbe all'Amministrazione di operare sul territorio arbitrariamente secondo proprie convenienze e priorità. La città resterebbe così "ingessata" fino a quando non emergessero, di volta in volta, piccoli interessi tirati fuori dall'Amm/ senza alcuna programmazione reale e concreta.

Sottolinea che l'abusivismo è proprio il frutto di una mancata programmazione urbanistica

Entrano in aula i Cons.ri Coppola, Ferrari, Simeone e Buono (Presenti: 42).

IL CONS.RE CONCORDIA esprime sconcerto circa il fatto che la relazione De Lucia tagli completamente fuori una grossa fetta della città: la zona nord. Prescindendo dalla metropolitana, che pure dovrebbe giocare un ruolo importante, evidenzia che per il nord c'è stata una sostanziale noncuranza.

Nei dare lettura ad un passo della relazione, fa rilevare che si intende temperare la "difficoltà sociale" vendendo ai privati le abitazioni di Scampia. Questo gli sembra assolutamente discriminatorio verso gli abitanti del quartiere, escludendo in ogni caso che per tale via si possa giungere ad una soluzione del problema. Esprime delusione anche per il modo in cui la relazione ha affrontato i problemi della periferia. Quelli previsti sono interventi "a macchia di leopardo", dice, c'è bisogno invece di interventi incisivi per tentare un recupero ambientale volto a garantire una nuova vivibilità.

Cita Piscinola, Secondigliano, il Vallone S.Rocco, S.Pietro a Patierno e promette la presentazione di un documento integrativo che tenga conto di queste aree.

Si allontana dall'aula il Cons.re Brita (Presenti: 41).

IL CONSIGLIERE SCHIFONE sottolinea che molte delle idee sostenute nel documento in esame sono da seppie della destra.

Del resto, lo stesso Ass.re De Lucia avrebbe confermato che l'unico atto di vera programmazione fu quello del 1939.

Sostiene che, tuttavia, il suo gruppo non condivide la strategia della relazione che è invece pericolosa per la città.

Alcuni concetti sono enunciati ma contraddetti da altri passi del documento.

La contraddizione più grossa sostiene al metodo delle varianti decretate,

che consentirebbe all'Amministrazione di operare sul territorio arbitrariamente secondo proprie convenienze e priorità. La città resterebbe così "ingessata" fino a quando non emergessero, di volta in volta, piccoli interessi tirati fuori dall'Amministrazione senza alcuna programmazione reale e concreta.

Quando a Bagnoli esprime grosse perplessità circa il fatto che nel documento oggetto di esame, non si affronta mai il problema della volumetria. Inoltre, sostiene che il Min.^{PO} del bilancio pare abbia espresso parere sfavorevole al progetto, pertanto occorrerebbe verificare se si parla di cose fattibili o astratte. Evidenzia, ancora, la necessità di considerare nell'esaminare l'area di Bagnoli, anche le zone circostanti (tutta l'area Flegrea, per l'esattezza) a causa delle grosse interconnessioni che vi sono. Sarebbe perciò importante per il Comune ricorrere ad accordi di programma con il Governo e la Regione. Solo così il progetto acquisterebbe credibilità.

Ribadisce l'eccessiva genericità del documento anche nell'affrontare i temi del porto franco e, in genere, dell'area orientale.

Entrano in aula i Cons.ri Bernardini, Monti, Ospite, Grimaldi e Diodato. (Presenti: 46).

L'Assessore De Lucia replica che il nuovo Piano Regolatore deve trattare anzitutto dell'area Metropolitana, la cui istituzione è prevista dalla L.142/90.

Procedere per varianti, d'altra parte, non è ~~da~~ ritenere una scelta elettoralistica poiché si discuterà di volta in volta in Consiglio dei problemi da risolvere.

Sottolinea, tra l'altro, che nessuno ha parlato della variante di salvaguardia che avrà il contenuto di generalità necessario per tutta la città.

Quanto alle scelte operate per Bagnoli, comunica all'Assemblea che già sono stati contattati i Comuni limitrofi. Anche la variante su Bagnoli, del resto, necessita di una progettazione particolareggiata e questo comporterà tempi non brevissimi per realizzazione.

Medio tempore, si lavorerà sulla zona orientale.

Sostiene, tra l'altro, che l'urbanistica è una questione di proprietà delle aree.

Noi possiamo acquisire la proprietà alla mano pubblica o lasciarla ai privati. Non esiste una terza soluzione. L'urbanistica civile, moderna, nasce con la proprietà pubblica delle aree. La collaborazione con il Governo deve sempre affrontare questo problema prioritario ma ritiene importante che vi sia una prima espressione di volontà del Consiglio al riguardo.

./.



Sul Centro Storico esprime perplessità circa il fatto che sia stata ripresa la distinzione con il Centro Antico. Se vogliamo che Napoli si allinei ad una metodologia il cui valore è riconosciuto a livello internazionale, sostiene, bisogna ammettere che esiste solo il Centro Storico. Conclude con una battuta: "da molti è stato dato un giudizio di banalità al lavoro svolto. In una città vittima di megalomania, dire che si fa un documento di piccoli passi, mi sembra un grandissimo complimento".

Entrano in aula i Cons.ri Sannino, De Flaviis e Isernia. (Presenti: 49).

IL CONSIGLIERE TECCE chiede di sospendere la seduta.

IL PRESIDENTE sospende la seduta alle ore 11,55 e la riprende alle ore 12,40 .

Entrano in aula i Consiglieri Crocetta, Esposito E., Migliaccio. (Presenti: 52).

IL SINDACO, a conclusione del dibattito, interviene, ringraziando l'Assessore De Lucia per l'elevato contributo di base ai fini della discussione in C.C., fornito dalla sua relazione. Ringrazia, altresì, i Consiglieri per i loro interventi. Ritiene che col dibattito sulle determinazioni di natura urbanistica, apertosi in più sedi negli ultimi mesi e confluito nella elevata discussione, per impegno civile e disegno politico, tenutasi in C.C., si sia data prova di grande apertura democratica, foriera di ulteriori, più specifici impegni. Sottolinea come quello dell'urbanistica sia un terreno estremamente delicato, su cui passate Amm.ni sono più volte cadute, e come, in questo caso, ci sia stata una svolta nel metodo e nel merito rispetto al passato.

E' stata riaffermata - aggiunge - la sovranità del massimo consesso cittadino e, così, la materia dell'urbanistica, non più oggetto di manovre affaristiche clandestine, torna nella sede istituzionale preposta.

Nel merito - precisa - si è respinto quel modello di sviluppo della città, che si fondava sul ricorso alle grandi opere ed alla panacea della spesa pubblica: in questo senso, sostanzialmente, si poneva infatti, il "Preliminare di Piano".

Si è voluto, invece, continua, riconquistare la piena autonomia della città, rifiutando deasticamente le manovre extralstituzionali ed un ruolo subalterno a

Roma.

Infatti, sottolinea, questa Giunta ha subordinato, a suo tempo, l'adesione al pro tocollo d' intesa col Governo (pur trattandosi del, da alcuni definito "amico", Gover no Ciampi), alle determinazioni del Consiglio Comunale della città, affermando, co- si, un regime di costruttiva collaborazione col Governo centrale, giammai di subal- ternità.

Con i nuovi indirizzi in materia urbanistica, chiarisce, si apre un nuovo, lungo processo della storia della città: tale processo si pone nel solco della migliore tradizione italiana, cioè quella del "Piano Piccinato" del '39, del Piano interco- munale del '62, arrivando sino al Piano Regolatore Generale del 1972.

Sottolinea come l'attuale sia un momento favorevole per trattare le questioni ur- banistiche, avendo a cuore, in particolare, l'interesse collettivo: vi è, infatti, un Consiglio Comunale rinnovato politicamente ed il "G7" ha favorito un nuovo, posi- tivo interesse nei confronti della città. Occorre quindi - evidenza - riunire quante più forze è possibile (politiche, governative, industriali), sia locali che nazionali ed internazionali, intorno ad un progetto per la città.

Per realizzare ciò è necessario procedere secondo le regole della moralità, legali- tà e trasparenza.

In questo senso occorre riaffermare il governo del territorio, che è un bene prezioso ed una grande risorsa. Va superato - spiega - il vecchio schema di rappor- ti tra Roma (governo nazionale) e Mezzogiorno. L'obiettivo è quello di realizzare un ambiente urbano, territoriale e civile il più favorevole possibile alla ripre- sa degli investimenti.

Altra questione rilevante - precisa - è quella legata agli interventi da effettuar si presso il centro storico. Accogliendo l'impostazione dell'Assessore proponente, Sottolinea come sia deleteria, ai fini urbanistici, la distinzione tra "centro sto- rico" e "centro antico".

Oltre ^{che per il} il valore artistico e museale, il centro ^{va} rilanciato in quanto tessuto edili- zio ed artigianale, su cui operare. Paradossalmente - specifica - il ritardo stes so con cui si andrà ad intervenire sul centro storico della città, potrà costitui-

1 1

re un vantaggio per non cadere negli stessi errori fatti nel caso di analoghi interventi presso altre, antiche città italiane. In questo senso va, quindi, valorizzato e favorito l'insediamento residenziale.

Le scelte urbanistiche -passa a dire- che interesseranno la zona orientale e quella occidentale, insieme al centro, rendono l'idea della città che si vuole realizzare: una città polifunzionale. Le varianti urbanistiche consentiranno, ad oriente, il rilancio delle attività industriali e produttive, ad occidente, la destinazione dell'area a parco attrezzato (utilizzandone la vocazione turistica) e a centro di ricerca scientifica (in complementarità con l'area orientale).

Ciò creerà un indotto favorevole per il mercato del lavoro ed, in particolare, per le cosiddette attività produttive "immateriali". L'idea della città polifunzionale -aggiunge- interesserà i quartieri intermedi ad edilizia consolidata, quale S. Carlo all'Arena per quel che riguarda, in particolare, il recupero e la destinazione di Palazzo Fuga e la riapertura del Teatro S. Ferdinando. Anche le periferie - continua - per le quali peraltro andrebbero riviste talune impostazioni terminologico - concettuali, saranno oggetto di interventi, volti anche alla riqualificazione dei numerosi "centri dell'area metropolitana. In tale disegno va ricercata l'identità di una città, che per storia e peculiarità, non è omologabile a nessuna altra grande città italiana. Si tratta di lavorare a un modello di città, per vocazione storica e geografica crocevia tra Europa e Mediterraneo, ove - precisa - arte, cultura e qualità urbana del territorio rappresentino l'effettiva e primaria risorsa produttiva.

V. K. K.

S. G. G.

./.

Annuncia che entro il dicembre prossimo sarà proposta all'Assemblea la variante per Bagnoli; successivamente, procedendo nell'ambito di un'unica idea organica della città, si passerà all'area orientale. All'interno di questo piano - guida, ogni verifica e contributo sarà opportuno e bene accolto. Peraltro, chiarisce, la stessa città di Napoli è e deve essere interessata allo sviluppo ed alla autonomia dei Comuni limitrofi. Con i Sindaci di tali Comuni, inoltre, auspica l'avvio di un processo di collaborazione, di cui si gioverà l'intera area metropolitana.

Chiede al Governo centrale di fornire, in sede di manovra economico-finanziaria, gli strumenti tecnico-giuridici, al fine di consentire (pur senza uscire completamente dalla dichiarazione di dissesto, che definisce sciagurata e di cui - precisa - l'Amministrazione si fa, comunque, carico) un necessario intervento su Napoli, intervento che sostanzialmente è a costo zero.

L'acquisizione pubblica delle aree (si pensi, ad esempio, al caso di Stoccolma), il coinvolgimento di forze produttive ed imprenditoriali - conclude - costituiranno i momenti di un processo a tappe (per varianti), che, anche nel segno di un rinnovato ed illuminato liberismo, affermerà l'idea di una "città nuova", sede di maggiore eguaglianza sociale.

V. Bagnoli

Spezio

Risulta rientrato in aula il Consigliere Brita. (Presenti: 53).

IL PRESIDENTE esprime all'Assemblea il suo compiacimento per il dibattito di elevato contenuto, svoltosi nel corso delle tre giornate di C.C., dedicate agli indirizzi urbanistici.

Ringrazia, in particolare, il relatore Assessore De Luca. Ringrazia, altresì, la Segreteria Generale per il lavoro di assistenza fin qui svolto.

Passa, dunque, ad esaminare gli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta in esame, che sono allegati al presente atto (salvo il II oggetto di ritiro).

Dà lettura del I) O.d.g., di cui è primo firmatario il Consigliere Caprara.

IL CONS.RE CAPRARA si riallaccia a quanto detto dal Cons.re Santangelo, ^{interventore} ~~interventore~~ nel corso della seduta precedente.

Richiama l'attenzione dell'Assemblea su ^{vada} gli impegni pratici da assumere.

Ritiene che/precisata non solo la destinazione d'uso delle aree, ma anche la ^{vada} quantità edificabili per ~~per~~ aree e varianti.

Dichiara che il proprio gruppo è contro ^{no} ad ogni forma di capitalismo selvaggio ed affaristico, ma si pronuncia anche contro la scelta di un esproprio generalizzato, che costituirebbe tendenzialmente un vincolo penalizzante per l'impresa privata.

Riferendosi alla relazione dell'Assessore proponente ritiene condivisibile ^{l'esperienza} l'esperienza in campo urbanistico, condotta a Stoccolma.

Sottolinea, inoltre, che è necessario chiarire con quali proventi si ricorrerà all'acquisizione pubblica dei suoli.

Annuncia l'atteggiamento non oppositivo del proprio gruppo sulla proposta di indirizzi urbanistici dell'Amministrazione, ravvisando in essa una chiara svolta rispetto a quella ipotesi di pianificazione urbanistica - afferma alla Siola oppure alla Scotti.

IL CONS.RE AMATO dichiara di apprezzare l'O.d.g., illustrato dal Cons.re Caprara.

Sottolinea la qualità del lavoro svolto presso la Commissione competente, ^{in atti} i cui atti già sono allegati alla proposta.

IL CONS.RE SCHIFONE si pronuncia a favore.

L'ASS.RE DE LUCIA ritiene di potersi pronunciare a favore dell'O.d.g., se esso non altera in alcun modo la preminenza della relazione di indirizzi.

IL CONS.RE CAPRARA propone una modifica del testo dell'O.d.g..

IL CONS.RE MENGANO formalizza così la modifica al testo dell'O.d.g. in questione, laddove è riportato "...chiede che il testo venga integrato da una sintesi delle audizioni della III^a Commissione e impegna..." sia sostituito con "chiede che i documenti e audizioni della III^a Commissione vengano acquisiti agli atti e impegna...".

IL PRESIDENTE dà lettura del testo dell'O.d.g. così come riformulato.

Mette, dunque, ai voti l'O.d.g. in esame ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'O.d.g., posto in votazione ed allegato al presente atto (All.1).

Passa, quindi, all'esame del II° O.d.g., concernente l'indizione di un concorso di idee.

L'ASS.RE DE LUCIA ritiene che, solo dopo gli specifici interventi urbanistici, sia possibile ricorrere ad un "concorso". Sarebbe, pertanto, prematura - precisa - una decisione in questo senso.

Dichiara il parere non favorevole dell'Amministrazione.

Entra il Cons.re Zeuli. (Presenti: 54).

IL CONS.RE SCHIFONE precisa di aver sottoscritto l'O.d.g. in esame, presentato dal Consigliere Zeuli, argomentandone le motivazioni.

Dichiara, infine, di ritirare l'O.d.g. in esame.

IL PRESIDENTE passa alla lettura del III° O.d.g., presentato dal Consigliere Attanasio.

IL CONS.RE ATTANASIO illustra l'O.d.g. del quale egli è il primo firmatario, precisando come il testo dello stesso costituisca solo un invito, rivolto all'Amministrazione, a valutare l'ipotesi della realizzazione di una struttura polifunzionale/

K...

Zeuli

L'ASS.RE DE LUCIA esprime parere contrario.

IL PRESIDENTE pone, dunque, ai voti l'O.d.g., illustrato dal Consigliere Attanasio.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha respinto a maggioranza - col voto favorevole del Consigliere Attanasio, dei Cons.ri Bisogni e Sarnataro, del PPE, del M.S.I., e di F. I. di l'O.d.g., posto in votazione (all.n.2).

→ IL PRESIDENTE passa all'esame del IV° O.d.g., già accolto dalla maggioranza, e concernente gli interventi di recupero nonché la destinazione d'uso di Palazzo Fuga.

Mette, dunque, in votazione l'O.d.g. in esame ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'O.d.g., posto in votazione (allg.n.3).

→ Passa, quindi, alla ~~trattazione~~ del V° e del VI° O.d.g., dei quali è primo firmatario il Consigliere Schifone.

IL CONS.RE SCHIFONE illustra gli ordini del giorno in esame, concernenti rispettivamente la destinazione a zona franca dell'area portuale e la riconversione della zona fre grea.

L'ASS.RE DE LUCIA ritiene, sostanzialmente condivisibile il contenuto dell'ordine del giorno ma sostiene che per motivi di opportunità ~~occorrerebbe~~ porre la proposta in termini di invito, di raccomandazione.

IL CONS.RE SCHIFONE precisa che l'O.d.g., relativa all'area portuale, va così modificato: al V° capoverso sostituire la parola "vengono" con le parole "potrebbero essere".

IL PRESIDENTE mette ai voti l'O.d.g. così modificato ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza con l'astensione del Consigliere Fellico, l'O.d.g. posto in esame (allg.n.4).

L'ASS.RE DE LUCIA si esprime sull'O.d.g., illustrato dal Consigliere Schifone, concernente il risanamento di Bagnoli, ritenendo prematuro il ricorso in questa fase agli accordi di programma.

Inoltre, coglie l'occasione per motivare con analoghe considerazioni il parere contra

rio al VII° O.d.g., di cui Schifone è il primo firmatario.

IL CONS.RE SCHIFONE si dichiara non soddisfatto delle argomentazioni dell'Assessore De Lucia.

IL PRESIDENTE passa, dunque, alla votazione il VI° O.d.g., concernente l'area di Bagnoli.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha respinto a maggioranza - col voto favorevole del M.S.I., di F.I. e del Cons.re Zeuli e con l'astensione del P.P.I.-l'o.d.g. posto in votazione (alleg. n.5).

Mette, quindi, in votazione il VII° O.d.g., concernente la previsione di un saldo passivo fra i volumi attuali e quelli previsti dalla variante.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha respinto a maggioranza - col voto favorevole del M.S.I., di F.I., del Cons.re Zeuli e con l'astensione del P.P.I.-l'o.d.g. innanzi citato (alleg.n.6).

IL PRESIDENTE dà, quindi, lettura dell'VIII e del IX o.d.g.

Il Consigliere Ferrari illustra l'o.d.g., di cui Egli è il I firmatario, evidenziando l'opportunità della realizzazione, nell'ambito degli interventi urbanistici, di una infrastruttura urbanistica capillare.

L'Assessore De Lucia ritiene che possa accogliersi il contenuto dell'o.d.g. illustrato dal cons.re Ferrari, inteso però come raccomandazione.

IL PRESIDENTE pone, quindi, in votazione l'o.d.g., di cui trattasi.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza, col voto contrario di Rifondazione Comunista, l'o.d.g. innanzi citato (Alleg.n.7).

Il Consigliere De Lucia illustra il IX o.d.g., di cui il Presidente ha precedentemente dato lettura.

L'Assessore De Lucia si esprime sfavorevolmente.

Handwritten signatures and initials:
- A signature on the left, possibly "Schifone".
- A large signature in the center, possibly "De Lucia".
- The number "1." written below the signature.

Il Presidente mette in votazione l'o.d.g. ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha respinto a maggioranza - col voto favorevole del M.S.I. e l'astensione di F.I., P.P.I. e del Cons.re Zeuli - l'o.d.g. posto in votazione (All.n.ro 8).

Il Presidente passa, quindi, all'esame del X e XI o.d.g., riflettenti ^{rispettivamente} problematiche relative alla Mostra d'Oltremare ed al quartiere di Pianura.

Il Consigliere Diodato illustra il X o.d.g.

Il Consigliere Iodice illustra, invece, l'XI o.d.g., dandone anche lettura.

L'Assessore De Lucia esprime per entrambi il parere contrario dell'Amministrazione, sottolineando in particolare come nel caso dell'o.d.g., illustrato dal Cons.re Diodato, non sia opportuna l'iniziativa del Comune nei confronti ^{di} un ente non gravitante nella propria stretta sfera di competenza.

Il Presidente pone in votazione l'o.d.g. n.10.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha respinto a maggioranza, col voto favorevole del M.S.I., F.I. e CCD e l'astensione del P.P.I. e del Cons.re Zeuli, l'o.d.g. innanzi riportato.

Mette, quindi, in votazione l'o.d.g. XI. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha respinto a maggioranza l'o.d.g. posto in votazione.

Il Consigliere Schifone chiede la controprova della stessa votazione.

Il Presidente invita gli scrutatori a procedere alla verifica e sostituisce, in qualità di scrutatore, il Cons.re Attanasio col Cons.re Zinno.

Risultano allontanatisi dall'aula i Cons.ri Attanasio, Luongo, De Vita, Isernia, Di Dato, Ospite, Rispoli, Somma, Russo (Presenti:45).

Il Presidente dichiara che il Consiglio ha respinto a maggioranza, con 30 voti contrari e 15 favorevoli, l'o.d.g. posto in votazione.

./.

V. Iodice

G. Iodice

-Il Presidente passa, quindi, all'esame del XII o.d.g.

Rientra in aula il Cons.re De Vita e si allontana il Cons.re Esposito Luca (Presenti: 45).

Il Consigliere Concordia illustra l'o.d.g.

L'Assessore De Lucia esprime parere contrario.

Il Consigliere Amato chiede che l'esame dell'o.d.g. sia sospeso.

Il Consigliere Concordia dichiara di non voler ritirare l'o.d.g.

Il Presidente mette, pertanto, in votazione l'o.d.g., illustrato dal Cons.re Concordia.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha respinto a maggio-

ranza l'o.d.g. innanzi citato, col voto favorevole del MSI., PPI., F.I. e dei Cons.ri Simeone e Zeuli (Alleg. n.11).

Rientrano in aula i Cons.ri Ospite, Esposito L. e Somma (Presenti: 48).

Il Presidente passa, quindi, ad esaminare la proposta di mozione integrativa in ordine

all'atto in esame, dichiarando - su precisazione della Segreteria Generale - che la mo-

zione in questione, essendo priva di pareria norma dell'art.53 L.142/90, è da intender-

si come ordine del giorno.

Il Consigliere Sorrentino dichiara di non condividere la posizione espressa dal V. Se-
gretario Generale e richiede, pertanto, ulteriori chiarimenti.

Il Consigliere Caprara si esprime a sostegno del parere, espresso dal V. Segretario Ge-
nerale. Precisa come debba essere regola generale il non condizionamento dell'operato
dei pubblici funzionari nell'esercizio delle proprie funzioni.

Il Consigliere Santangelo fa alcune precisazioni in ordine alle questioni interpreta-
tive, relative alle proposte di mozione.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DR. A. PERSICO

Entra in aula il Segretario Generale, Dr. E. dell'Isola.

Il Consigliere Schifone si dichiara contrario alla proposta di mozione ed, in partico-
lare, al fatto che venga considerata parte integrante del provvedimento.

Il Consigliere Lepore chiede, quale fosse la natura delle mozioni e degli ordini del giorno
presentati in passato in Consiglio Comunale, con riferimento alla specifica discussio

ne sulla delibera in esame. Inoltre, chiede di conoscere i motivi, per i quali in tutti i Consigli Comunali precedenti a quello del 19 ottobre 1994, non è stata avanzata obiezione analoga, da parte della Segreteria Generale, sulla obbligatorietà di tali pareri ai fini dell'approvazione di mozione.

Il Consigliere Schifone chiede che venga precisata quale sia la differenza sussistente tra mozione ed ordini del giorno.

Il Consigliere Simeone interviene sull'argomento.

Il Segretario Generale Dr.E. dell'Isola, su invito del Presidente, rappresenta che il vigente regolamento del Consiglio Comunale disciplina gli istituti dell'ordine del giorno, dell'emendamento e della mozione.

Difatti, l'art.44 stabilisce che "ogni Consigliere ha facoltà di presentare in merito all'oggetto della discussione ordini del giorno ed emendamenti....". L'art.46 fissa le modalità di votazione in proposito.

L'art.54 dice che: "la mozione consiste in una proposta di deliberazione al Consiglio..." e "le mozioni sono poste all'o.d.g. della prima seduta del Consiglio".

Ciò induce ad interpretare le norme citate nel senso che su una proposta, segnata tra gli argomenti della seduta del Consiglio, possono essere presentati ordini del giorno ed emendamenti, in merito ai quali nulla osta che il Consiglio stesso sia chiamato a votare.

Per quanto concerne le mozioni è da ritenere che, in base al citato art.54, si proceda con l'istruttoria prevista ora dall'art.53 della Legge 142/90.

Se poi un emendamento sia attinente a ^{un} argomento, compreso nell'elenco degli argomenti della seduta (art.125, T.U.1915, n.148) va valutato di volta in volta: esempio attuale è quello relativo agli emendamenti presentati dall'Ass.re De Lucia, in merito ai quali questa Segreteria ha trasmesso una nota al Presidente del Consiglio, al Sindaco ed al Relatore.

./.

Il Consigliere Lepore sulla questione interpretativa, con riferimento all'art.54 del regolamento del Consiglio Comunale, preannunzia richiesta di parere scritto da parte del Segretario Generale.

Il Vice Segretario Generale concorda con quanto precisato dal Segretario Generale, evidenziando come fin dall'inizio avesse sconsigliato il ricorso all'istituto della mozione, tenuto conto di quanto previsto all'art.54, 1° comma del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, che così recita:"La mozione consiste in una proposta di deliberazione al Consiglio".

Pertanto, ai sensi dell'art.53 della L.142/90, occorre che la mozione sia fornita dei pareri preventivi.

Tanto ritiene di aver precisato, esclusivamente, ai fini di ogni tutela dell'Organo deliberante, per evitare eventuale censurabilità degli atti da parte dell'Organo di controllo.

Il Consigliere Amato illustra il testo del documento.

Il Consigliere Caprara si dichiara nettamente contrario alla mozione presentata, ravvisando, peraltro, in essa una manovra della maggioranza, in parte insoddisfatta dalla proposta dell'Amministrazione.

Il Consigliere Simeone condivide il contenuto del precedente intervento.

Il Consigliere Tecce dichiara il proprio voto favorevole.

Il Consigliere Brita ritiene che il documento possa essere votato solo se la maggioranza lo presenterà sotto forma di o.d.g.

Rientra il Cons.re Rispoli. (Presenti: 49)

Il Consigliere Schifone si dichiara contrario, in quanto ritiene il documento solo uno strumento per ricompattare la maggioranza.

Il Consigliere Sorrentino ribadisce la volontà di presentare il documento sotto forma di mozione.

 The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials. From left to right, there is a signature that appears to be 'M.M.', a signature that appears to be 'S. Simeone', a small mark that looks like '1.', and a signature that appears to be 'A.V.'.

Si allontana IL Cons.re Mengano (Presenti: 48).

IL SINDACO precisa e chiarisce che ogni aspetto, connesso a questioni più specifiche e tecniche, sarà sviscerato in fase di "variante" nell'ambito della stessa sede istituzionale.

IL CONS.RE CAPRARA è dell'avviso che, se si tratta di mozione, va applicato l'art.54 del Regolamento del Consiglio comunale.

Rientra in aula il Cons.re Luongo (Presenti: 49).

IL PRESIDENTE sospende la seduta alle ore 16,30 e la riprende alle ore 16,35, ponendo in votazione la proposta di mozione in esame. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza - con l'astensione del Cons.re Santangelo ed il voto contrario dei Cons.ri appartenenti ai gruppi del MSI., F.W., P.P.I., C.C.D. e dei Cons.ri Zeuli e Simeone - la proposta di mozione integrativa, posta in votazione ed allegata al presente atto (alleg.n.22)

IL PRESIDENTE, terminato l'esame degli ordini del giorno e della mozione, passa alla votazione degli emendamenti presentati, il cui testo è allegato al presente atto.

1° EMENDAMENTO: "si propone si sostituire, all'oggetto della delibera stessa:

1)- la frase "determinazione di natura urbanistica" con la frase "indirizzi generali per la pianificazione urbanistica".

2)- revoca delle precedenti determinazioni in materia urbanistica"

Poichè nessun altro consigliere ha chiesto la parola, mette ai voti l'emendamento in esame ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio con voti unanimi ha approvato l'emendamento innanzi riportato (alleg.n.13)

2° EMENDAMENTO: "Aggiungere nel dispositivo della deliberazione: "revoca delle precedenti determinazioni in materia urbanistica".

IL CONS.RE SCHIFONE dichiara il proprio voto contrario.

IL CONS.RE ZEULI si esprime favorevolmente.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

IL CONS.RE SORRENTINO evidenzia il senso dell'emendamento, formulato nel corso della conferenza dei capigruppo, svoltasi durante i lavori consiliari sugli indirizzi urbanistici. In quella sede - precisa- fu riformulato l'emendamento, presentato dall'Amm/ne, sulla r^evoca del "Preliminare di Piano " e delle convenzioni stipulate col C.T.S.-.

Per altro, sottolinea che, a seguito dell'emendamento proposto dalla Giunta Municipale, vi è stato ulteriore parere del Segretario Generale, espresso con nota n.2624 del 18/10/1994. In essa veniva detto -continua- che, per quel che riguarda in particolare la risoluzione delle convenzioni col C.T.S., fossero attivate le eventuali, ulteriori verifiche da parte del Responsabile del servizio competente a supporto dell'atto di revoca. Inoltre sostiene che nel corso della citata conferenza dei Capigruppo, non è stato possibile individuare quegli atti deliberativi, in contrasto con la proposta in esame di determinazioni in materia urbanistica, da revocarsi. Questi atti -aggiunge- sono presumibilmente da individuarsi nel cosiddetto "Preliminare di Piano", approvato da precedenti amministrazioni, ed in tutti quegli atti adesso afferenti. In ciò -conclude- va rinvenuta la finalità dell'emendamento proposto.

IL SINDACO prendendo spunto da quanto innanzi dichiarato e sulla scorta di quanto chiarito dal Segretario Generale con la citata nota n.2624 del 18/10/1994, ritiene che possa essere confermato l'emendamento limitatamente alla sola revoca degli atti deliberativi che non attengono alla problematica della convenzione con il C.T.S.-

Pertanto, dà lettura degli estremi delle seguenti deliberazioni, per le quali in questa sede viene proposta la revoca:

- 1)- Delib. n.2 della G.M. del 15.1.88 ratificata dal Consiglio il 27/6/88, col n.2;
- 2)- Delib.n.219 della G.M. del 15/3/88;
- 3)- Delib.n.103 della G.M. del 31/10/90;
- 4)- Delib. n.1 del Consiglio dell'1.8.91;

e precisa che i testi di dette deliberazioni sono allegati alla nota del Segretario Generale n.2624 del 18/10/94 (anch'essa allegata al presente atto).

11/1/94
 M. Sola
 ./.
 M.

Sottolinea, inoltre, che la G.M. si riserva di proporre, secondo tutte le norme di legge, la revoca di ulteriori atti deliberativi, come nel caso di quelli concernenti l'incarico conferito a suo tempo al C.T.S., in contrasto con le attuali determinazioni in materia urbanistica.

IL PRESIDENTE mette in votazione, con la precisazione del Sig. Sindaco, l'emendamento in esame. Assistito dagli scrutatori, accetta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza con l'astensione dei Cons.ri Bernardini, Brita, Di Dabò, Diodato, Esposito L., Ferrari, Florino, Isernia, Miele, Ospiòe e Schifone- l'emendamento innanzi riportato, (alleg. n.14).

3° EMENDAMENTO:

IL PRESIDENTE ne dà lettura.

IL CONS.RE SCHIFONE dichiara il proprio dissenso e preannunzia eventuale (in caso di approvazione) lettera circostanziata al CO.RE.CO. del proprio gruppo.

IL CONS.RE SORRENTINO ritira l'emendamento in esame.

Si allontana il Segretario Generale Dr.E. dell'Isola, ed assiste il Vice Segretario Generale Dr.A.Persico.

IL SEGRETARIO GENERALE
DR.E.dell'Isola

A questo punto intervengono per dichiarazione di voto sulla proposta formulata dalla G.M. n.3322 del 24/6/94, oggetto di esame, i seguenti Cons.ri:

IL CONS.RE ZEULI si dichiara a favore della proposta formulata dall'Amm/ne.

Si allontanano i Cons.ri Diodato e Miele (Presenti: 47).

IL CONS.RE ESPOSITO L. dichiara la propria astensione.

IL CONS.RE RUSSO vota a favore.

IL CONS.RE CAPRARA, pur biasimando il metodo ed il merito della polemica legata all'approvazione della mozione integrativa, dichiara il voto favorevole del gruppo del PPI., in quanto viene condiviso il contenuto degli indirizzi.

Si allontana dall'aula il Cons.re Ferrara e rientra il Cons.re Mengano (Presenti:47).

ONS.RI SIMEONE, CROCETTA, DI PALMA e SANTANGELO si dichiarano a favore del piano di indirizzi urbanistici, presentato dall'Amministrazione.

CONS.RE OSPITE dichiara l'astensione del proprio gruppo.

ONS.RI COPPOLA, ESPOSITO M., SQUAME dichiarano di votare a favore.

CONS.RE SCHIFONE preannuncia il voto contrario del proprio gruppo.

PRESIDENTE, nel dissociarsi dall'espressione di voto del proprio gruppo di appartenenza, motiva la propria astensione sull'atto in esame.

te, dunque, in votazione, con gli emendamenti e i documenti innanzi votati, la proposta formulata dalla G.M. n.3322 del 24/6/94, concernente le determinazioni di natura urbanistica.

istituto dagli scrutatori, accerta e proclama il seguente esito della votazione:

PRESENTI: 47

ASEENUTI: 04 (si sono astenuti i Cons.ri Brita, Ospite, Florino e Esposito L.)

VOTANTI: 43

i favorevoli : 36

i contrari : 07

tanto il Consiglio a maggioranza, con l'astensione dei Cons.ri Brita, Ospite, Florino e Esposito L.,

D E L I B E R A

Approva la proposta formulata dalla G.M. n.3322 del 24/6/94, concernente le determinazioni di natura *urbanistica* emendata con le seguenti integrazioni e modifiche:

1) L'oggetto viene modificato con la sostituzione della frase "determinazione di natura urbanistica" con la frase "indirizzi generali per la pianificazione urbanistica" e viene integrato con la frase "revoca delle precedenti determinazioni in materia urbanistica";

2) Nel dispositivo viene aggiunto quanto segue:

Revocare le seguenti deliberazioni adottate dalla Giunta Municipale i cui testi sono allegati in copia alla nota del Segretario Generale n. 2624 del 18.10.94.

- 1)-Deliberazione n. 2 della G.M. del 15 gennaio 1988 ratificata dal Consiglio il 27.6.88 col n. 2;
- 2)-Deliberazione n. 219 della G.M. del 15 ^{MARZO} gennaio 1988;
- 3)- Deliberazione n. 103 della G.M. del 31 ottobre 1990;
- 4)- Delibera n. 1 del Consiglio del 1 agosto 1991.

Il Segretario Generale ed il Vice Segretario Generale, ai sensi del 1° comma dell'art. 53 della L. n. 142 del 6.9.90, esprimono parere favorevole in ordine alle procedure seguite dal Consiglio comunale per l'adozione della presente deliberazione.

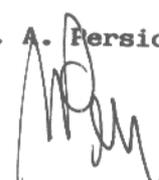
IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. E. dell'Isola

_____ ✓ ✓

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dr. A. Persico



febbraio 2010



responsabile Francesco Ceci

ricerca e allestimento Costanzo Ioni e Gennaro Lucignano
progetto grafico Giuseppe Panico
edizione web Chiara Giannini

Comune di Napoli - Dipartimento pianificazione urbanistica
Casa della Città
via Diocleziano, 330 - 80124 Napoli
telefono 081 7957938/44 - fax 081 7957942
urbana@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it/urbana